

Berlusconi si allinea con la “Patria”:

il quarto mago porta oro, incenso e mirra

In questi ultimi anni Berlusconi ha più volte messo in ansia i “**patrioti americani**” per via di certe sue frequentazioni con Gheddafi e Putin. E alcuni abbiamo visto in queste sue frequentazioni un qualche anelito di “**indipendenza nazionale**” che non può che passare dalla “**indipendenza energetica**” italiana. E, se il gas e il petrolio, sono in mani libiche e russe, è giocoforza coltivarsi coloro che amministrano questi fortunati paesi. Malgrado le querimonie dei tanti “**Italyani bastardi**”, pronti a sacrificare gli interessi italiani a beneficio degli interessi di USA/Israele.

Confermo questa impressione, messa in luce da me e da altri (recentemente da Alberto B. Mariani). Ma, da parte nostra, si è sempre avvertito che “**Berlusconi è roba loro**”, seppure dotato di un pizzico di “**concretezza**” che gli fa capire quali sono i reali interessi dell’Italia. E difatti..... E difatti, se la “Patria” (USA/Israele) chiama, anche Berlusconi risponde alla chiamata. Non senza ammantarsi del solito manto tipico della “**ipocrisia occidentale**”.

Berlusconi va in Israele, facendosi precedere dalle solite dichiarazioni (1). Si tratta di una serie di dichiarazioni, tipiche di tutti gli “**statisti**” ma delle quali gli Israeliani prendono quello che gli conviene, gettando il resto nella spazzatura. E’ capitato ad Obama (Presidente degli USA), è capitato alla Merkel (Cancelliere della Germania), capiterà anche a Berlusconi (Presidente del Consiglio). Vogliamo vederle in dettaglio? Eccole:

1. “**Perseverare nella politica degli insediamenti può rappresentare un ostacolo alla pace, sarebbe un errore**” (1);
2. “**E’ giunto il momento che Israele e la Siria agiscano insieme per la pace e in questo contesto le alture del Golan dovranno essere restituite**” (1);
3. “**Infine si dice categoricamente contrario al fatto che delle armi nucleari possano essere possedute da un paese (l’Iran)**” (1).

Non c'è bisogno di essere dei geni per capire che i primi due **"pronunciamenti"** sono astrazioni retoriche, affidate alla buona volontà d'Israele; ma il terzo è un allinearsi sulle posizioni bellicistiche di chi da per scontato che **"l'Iran vuole costruirsi l'atomica"**. E che, in presenza di quest'ipotesi tutta da dimostrare, il **"libero Occidente"** è pronto alle **"sanzioni"** ed anche alla **"guerra"**. Tacendo sul fatto che Israele, di atomiche, ne possiede 300.

Insomma Berlusconi nel Vicino Oriente porta i soliti doni: **incenso per i Siriani** (la restituzione del Golan), **mirra per i Palestinesi** (in modo da essere seppelliti con appropriati riti funebri) ed **oro agli Israeliani** (totale solidarietà ad Israele che vede nell'Iran il **"nemico del momento"**). E, per dimostrare i suoi buoni propositi, Berlusconi si fa accompagnare da ben 8 Ministri. In modo da sondare come l'Italia può rendersi utile ad Israele.

E non venite ad obiettarvi: **"Sono concetti in libertà"**. Avi Pazner, ex ambasciatore israeliano a Roma, rassicura che **"Berlusconi è un grande amico d'Israele"** e che, sul problema Iran, **"Berlusconi si allinea, malgrado gli ingenti interessi italiani in quel paese"** (2). Mentre Antonio Ferrari ci spiega che Tony Blair (il paciere tra Israeliani e Palestinesi) e George Mitchell (l'inviato di Obama) ci stanno facendo una figura di merda, tra gli sberleffi degli Israeliani (3). Succederà anche a Berlusconi: **una serie di affermazioni astratte delle quali gli Israeliani si faranno beffe**. E' il prezzo da pagare per continuare a figurare tra gli **"amici d'Israele"**. A non assecondarli si passa nell'elenco degli **"antisemiti"**. Ed allora sono dolori.

Giunti a questo punto, penso a tutti coloro che, in Italia, si dichiarano **"nazionali"**. **"Nazionali"** ed allineati a Berlusconi? **"Nazionali"** ed allineati ad USA/Israele? **Ah scemi!**

Antonino Amato

amato800@alice.it

- (1) **"Berlusconi al governo di Israele: Sugli insediamenti vi sbagliate"** in **"Corriere della Sera"** del 1 febbraio 2010, pagina 14;
- (2) **"Ma Silvio è un nostro grande amico. E con Teheran l'Italia farà la sua parte"** in **"Corriere della Sera"** del 1 febbraio 2010, pagina 14;
- (3) **"Berlusconi in Israele. Le ragioni del viaggio"** in **"Corriere della Sera"** del 1 febbraio 2010, pagina 1.

Filippo Giannini, Gli EBREI nel ventennio FASCISTA, edito da "Nuove Idee". Euro 16,00. Per richiesta copie chiedere a: EUROPA LIBRERIA, Via Tunisi 3/A, 00192 Roma. Telefono: 06/39722155 - fax: 06/39722166.